



Il Congresso Nazionale della SIPSE
Il patrimonio storico-educativo
come risorsa per il
rinnovamento della didattica
scolastica e universitaria:
esperienze e prospettive

PADOVA
14-15 gennaio 2021

CALL FOR PAPERS

Gli ultimi anni hanno visto la nascita, in ambito storico-educativo, di un nuovo filone di studi legato alla materialità scolastica, ossia alla componente materiale di quella cultura della scuola evocata a partire dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso da parte di alcuni esponenti della storiografia francese, Dominique Julia *in primis*.

Contestualmente al rinnovamento in ambito storiografico si è andato registrando un crescente interesse nei confronti della tutela, salvaguardia di questo ricco patrimonio storico-educativo, non solo da parte di istituzioni legate all'ambito accademico, ma anche da parte di privati, istituti scolastici e amministrazioni comunali. Sono in questo modo sorti musei, aule storiche, collezioni, raccolte di oggetti specifici, tutte strutture variamente volte alla raccolta, valorizzazione e allo studio del patrimonio storico-educativo.

La forte attenzione registrata negli ultimi anni intorno a questo tema ha favorito la pubblicazione di studi, l'organizzazione di importanti occasioni di confronto tra gli studiosi a livello internazionale. A fronte di tale vivacità di iniziative, si lamenta uno stato ancora iniziale degli studi dedicati non tanto alle potenzialità euristiche offerte dal patrimonio storico-educativo per il mondo della ricerca, quanto volti a indagarne il ruolo svolto all'interno del rinnovamento della didattica, sia a livello universitario che scolastico in ogni suo grado.

Il presente convegno intende pertanto provare a colmare questa lacuna, avviando una prima discussione intorno a tali temi e coinvolgendo sia personale strutturato nel mondo dell'università, sia insegnanti che abbiano sperimentato specifici percorsi didattici a partire dall'utilizzo delle fonti materiali della scuola. L'obiettivo è quello di contribuire alla discussione intorno a un

aspetto oggi strategico rappresentato dall'innovazione della didattica nel contesto universitario come in quello scolastico. In tal senso il simposio vuole essere un'occasione, in conformità ai principi ispiratori della SIPSE che hanno da subito incorag-

giato il confronto con il mondo della "scuola militante", per allacciare un dialogo più fitto con i docenti di scuola primaria e secondaria impegnati nel rinnovamento della didattica nelle varie discipline.

Il Comitato Organizzativo

Calendario

15 maggio 2020: termine per l'invio delle proposte di comunicazione.

15 giugno 2020: comunicazione di accettazione o rifiuto delle proposte pervenute.

15 settembre 2020: termine per il pagamento della quota di iscrizione al convegno.

14-15 gennaio 2021: celebrazione del congresso.

31 marzo 2021: termine per l'invio dei contributi definitivi da pubblicare negli atti del congresso.

Sezioni del congresso

Il convegno sarà articolato in **tre sezioni tematiche**, rispettivamente dedicate alle riflessioni teoriche intorno alle potenzialità offerte dal patrimonio storico-educativo nel campo del rinnovamento della didattica e alla presentazione di specifiche esperienze avviate rispettivamente a livello universitario e scolastico. L'obiettivo è quello di offrire una panoramica quanto più articolata possibile delle iniziative avviate a livello sia nazionale che internazionale.

SEZIONE I Il patrimonio storico-educativo e il rinnovamento della didattica universitaria e scolastica: riflessioni teoriche e metodologiche

In questa sessione di lavoro si affronterà il tema dal punto di vista teorico, in particolare focalizzando l'attenzione su quali siano le potenzialità e i punti critici di

un efficace rinnovamento della didattica universitaria e scolastica a partire dal patrimonio storico-educativo. Non si intende in questo spazio ragionare sulla definizione di patrimonio storico-educativo o presentare singole collezioni di oggetti; piuttosto, le relazioni saranno incentrate sulla verifica delle concrete possibilità di utilizzo del patrimonio storico-educativo nella realizzazione di percorsi didattici non improntati alla mera trasmissione frontale dei contenuti, ma alla costruzione di questi contenuti da parte di docenti e discenti all'interno di percorsi attivi e partecipativi fondati su attività pratiche e laboratoriali: compiti di realtà e sviluppo di progetti basati sul lavoro di gruppo (*cooperative learning*), sul metodo dell'indagine (*inquiry-based learning* o *discovery learning*) e così via. Un altro aspetto da

indagare sarà capire come questo patrimonio presente all'interno degli istituti (e perciò detto "di prossimità") può essere utilizzato o incorporandolo nella didattica ordinaria o realizzando percorsi didattici complementari o integrativi svolti in specifici ambienti di apprendimento: dal gabinetto scientifico al museo scolastico fino ad altre istituzioni esterne (biblioteche, archivi, musei, orti botanici, aziende etc.).

I relatori sono inoltre invitati a riflettere su come eventuali progetti di catalogazione del patrimonio storico-educativo – sotto la supervisione degli insegnanti e sulla base di un protocollo condiviso – possano condurre al raggiungimento di obiettivi di apprendimento diversificati: 1) l'assunzione di consapevolezza da parte degli studenti del valore e delle specificità di questo patrimonio; 2) la maturazione di ulteriori competenze critiche e analitiche applicabili anche in altri ambiti di apprendimento.

SEZIONE II Il patrimonio storico-educativo e il rinnovamento della didattica universitaria: esperienze a confronto

Questa sessione di lavoro sarà invece dedicata alla presentazione di attività didattiche innovative già sperimentate nell'insegnamento universitario a partire dall'utilizzo di fonti materiali riconducibili al patrimonio storico-educativo, tanto nell'ambito delle discipline accademiche umanistiche (musei storico-artistici, gipsoteche,

collezioni librerie antiche, raccolte letterarie ed epistolari, fondi fotografici o archivistici, etc.) che di quelle scientifiche (es.: giardini botanici, gabinetti e musei scientifici) anche in un'ottica interdisciplinare.

SEZIONE III Il patrimonio storico-educativo e il rinnovamento della didattica scolastica: esperienze a confronto

Infine, questa sessione sarà analoga alla precedente, con la sola avvertenza di esporre iniziative sperimentate in classe, a livello di studi primari o secondari. In questo caso, la SIPSE sollecita caldamente l'intervento di docenti che a vario titolo si sono impegnati in simili progetti, al fine di avviare poi una feconda discussione sui molteplici punti di contatto tra il rinnovamento della didattica universitaria e scolastica.

Saranno perciò apprezzate quelle esperienze didattiche che prevedano l'utilizzo del patrimonio scolastico non tanto e non solo nell'ottica esclusivamente storica, ma anche in una prospettiva applicativa capace di esplorare le potenzialità didattiche di strumentazioni apparentemente sorpassate. In questo modo gli studenti non saranno più spettatori passivi di un oggetto musealizzato e inerte, bensì esploratori e utilizzatori di materiali e tecnologie tuttora "vivi", capaci di dialogare con uomini e donne di oggi e, infine, funzionali a un apprendimento significativo.

Comunicazioni

Per la presentazione delle comunicazioni si dovrà inviare una proposta di massimo 1.500 battute (spazi inclusi), che dovrà includere anche: autore/i, affiliazione istitu-

zionale, titolo, max. 5 parole chiave e la sezione tematica prescelta.

La scadenza di consegna è fissata per il 15 maggio 2020; la registrazione dovrà essere

effettuata attraverso l'apposito Google Form presente nel sito web della SIPSE (<http://www.sipse.eu/2-congresso-nazionale-2020/>). Il Comitato scientifico del congresso valuterà le proposte presentate, tenendo conto della rilevanza tematica e della qualità scientifica.

Il Comitato organizzativo comunicherà agli interessati l'accettazione o meno delle loro proposte entro il 15 giugno 2020.

Sarà ammessa la presentazione di massimo 2 comunicazioni per ogni partecipante e tutti i firmatari di una comunicazione dovranno iscriversi all'evento, pagando la rispettiva quota d'iscrizione.

Pubblicazione degli atti

È prevista la pubblicazione degli atti presso la collana «Thesaurus Scholae. Fonti e studi sul patrimonio storico-educativo» (<http://www.sipse.eu/collana-thesaurus-scholae/>), edita dalla casa editrice EUM di Macerata.

Norme per l'invio dei contributi

Il testo dei contributi definitivi dovrà avere una lunghezza massima di 40.000 battute (spazi inclusi), incluse immagini, grafici, tabelle, ecc. I testi dovranno essere presentati in Microsoft Word (.doc), font Times New Roman, dimensione carattere 12, interlinea singola, norme a piè di pagina.

Il comitato organizzativo invierà agli autori un *template* in Microsoft Word (.doc) per uniformare i testi inviati.

Norme citazionali per bibliografia e fonti

Le citazioni dovranno essere seguite dai riferimenti alle rispettive note a piè di pagina, in numeri arabi. I testi non saranno corredati dalla bibliografia di riferimento alla fine. Il sistema citazionale della bibliografia dovrà essere conforme al seguente modello:

▶ Libro

A. Choppin, *Les manuels scolaires: histoires et actualité*, Paris, Hachette, 1992

Se già citato in precedenza:

Choppin, *Les manuels scolaires: histoires et actualité*, cit.

Ibid., p. 34

▶ Articolo su rivista

W. Frijhoff, D. Julia, *L'alimentation de pensionnaires à la fin de l'Ancien Régime*, «Annales ESC», vol. 30, n. 2-3, 1975, pp. 491-504

▶ Curatela

M. Lawn, I. Grosvenor (eds.), *Materialities of schooling. Design, technology, objects, routines*, Oxford, Symposium Books, 2005

▶ Capitolo di libro

A. Castillo Gómez, *Los cuadernos escolares a la luz de la Historia de la*

cultura scritta, in J. Meda, D. Montino, R. Sani (eds.), *School Exercise Books. A complex source for a history of the approach to schooling and education in the 19th and 20th centuries*, 2 voll., Firenze, Polistampa, 2011, Vol. I, pp. 3-10

► Risorse elettroniche

S. Miranda, *The Cardinals of the Holy Roman Church*, 2006. URL: <http://www2.fiu.edu/~mirandas/cardinals.htm> [ultimo accesso: 01/11/2017].

Lingue ufficiali

Si accetteranno comunicazioni e seminari in una qualsiasi delle quattro lingue ufficiali del congresso: **italiano, francese, inglese e spagnolo**.

Quote di iscrizione

La partecipazione al convegno prevede il versamento di una quota di iscrizione, grazie alla quale ogni partecipante avrà diritto a: ricevere la cartellina contenente tutto il materiale convegnistico; partecipare ai 2 coffee break previsti per il 14 e 15 gennaio e alla cena sociale prevista per il 14 gennaio; ricevere una copia degli atti ufficiali del congresso.

La quota di iscrizione non include le spese di trasporto e di alloggio; sarà comunque messa a disposizione dei partecipanti una lista di strutture alberghiere convenzionate.

Sono previste due quote di iscrizione distinte:

Soci SIPSE 100 €

Non soci SIPSE 150 €

Al fine di poter usufruire della quota di iscrizione riservata ai soci SIPSE, sarà necessario risultare regolarmente iscritti alla società entro e non oltre il 15 luglio 2020. Per maggiori informazioni in merito alla procedura di iscrizione: <http://www.sipse.eu/diventa-socio/>.

I relatori dovranno versare la quota di iscrizione solo dopo aver ricevuto dal comitato scientifico comunicazione dell'approvazione della propria comunicazione.

La quota di iscrizione dovrà essere versata a mezzo bonifico bancario sull'IBAN IT0710760113400001039905680, intestato a Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo, avente come causale «Iscrizione al II Congresso Nazionale della SIPSE – *Nome e cognome*»; in caso di bonifici bancari internazionali, il BIC/SWIFT è il seguente: BPPIITRRXXX.

Cerimonia di consegna del Premio SIPSE 2020

Nell'ambito del II congresso nazionale sarà celebrata la cerimonia di consegna del **Premio nazionale ai benemeriti del patrimonio storico-educativo (1ª edizione)**, destinato a quelle istituzioni e/o personalità della società civile e del mondo della scuola distintesesi nella conservazione, nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio storico-educativo del nostro Paese.

Sede

Le sessioni del Congresso si terranno presso la sede del **Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)** dell'Università degli Studi di Padova.

Organizzatore

Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo | 

Partnership

Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)
dell'Università degli Studi di Padova

Museo dell'Educazione dell'Università degli Studi di Padova

Comitato organizzativo

Carla CALLEGARI (Università degli Studi di Padova)

Giordana MERLO (Università degli Studi di Padova)

Marnie CAMPAGNARO (Università degli Studi di Padova)

Giuseppe ZAGO (Università degli Studi di Padova)

Comitato scientifico internazionale

Anna ASCENZI (Università degli Studi di Macerata)

Gianfranco BANDINI (Università degli Studi di Firenze)

Annemarie AUGSCHÖLL (Libera Università di Bolzano)

Alberto BARAUSSE (Università degli Studi del Molise)

Vittoria **BOSNA** (Università degli Studi di Bari)

Marta **BRUNELLI** (Università degli Studi di Macerata)

Antonella **CAGNOLATI** (Università degli Studi di Foggia)

Carla **CALLEGARI** (Università degli Studi di Padova)

Marnie **CAMPAGNARO** (Università degli Studi di Padova)

Delphine **CAMPAGNOLLE** (Musée National de l'Éducation, Rouen)

Lorenzo **CANTATORE** (Università degli Studi Roma Tre)

Carmela **COVATO** (Università degli Studi Roma Tre)

Mirella **D'ASCENZO** (Università degli Studi di Bologna)

Michela **D'ALESSIO** (Università degli Studi della Basilicata)

Paulí **DAVILA** (Universidad del País Vasco)

Fulvio **DE GIORGI** (Università degli Studi di Reggio-Emilia)

Pablo **ÁLVAREZ DOMÍNGUEZ** (Universidad de Sevilla)

Inés **DUSSEL** (DIE – CINVESTAV)

Agustín **ESCOLANO** (Centro Internacional de la Cultura Escolar)

Marguerite **FIGEAC** (Université de Bordeaux)

António **GOMES ALVES FERREIRA** (Universidade de Coimbra)

Vera Lucia **GASPAR DA SILVA** (Universidade do Estado de Santa Catarina)

Carla **GHIZZONI** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Antonis **HOURLAKIS** (University of Crete)

Panagiotis **KIMOURTZIS** (University of the Aegean)

Alejandro **MAYORDOMO** (Universitat de València)

Juri **MEDA** (Università degli Studi di Macerata)

Giordana **MERLO** (Università degli Studi di Padova)

Pedro Luis **MORENO** (Universidad de Murcia)

Eugenio **OTERO** (Universidade de Santiago de Compostela)

Simonetta **POLENGHI** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Luigiaurelio **POMANTE** (Università degli Studi di Macerata)

Karin **PRIEM** (Université du Luxembourg)

Teresa **RABAZAS** (Universidad Complutense de Madrid)

Roberto **SANI** (Università degli Studi di Macerata)

Brunella **SERPE** (Università degli Studi della Calabria)

Bernat **SUREDA** (Universitat de les Illes Balears)

Fabio **TARGHETTA** (Università degli Studi di Macerata)



Antonio **VIÑAO** (Universidad de Murcia)

Giuseppe **ZAGO** (Università degli Studi di Padova)